

Titolo del Report

Nel Mare degli Open data!

Il punto di partenza della ricerca: Motivazioni e obiettivi

Il nostro percorso con “**A scuola di Opencoessione**” si è focalizzato sulla ricerca di dati e informazioni sul progetto da noi scelto, ovvero l’ampliamento del piano di raccolta differenziata del Comune di Campobasso. Il problema della gestione dei rifiuti è divenuto sempre più rilevante. Il nostro obiettivo è sensibilizzare l’opinione pubblica sulla necessità di esercitare la raccolta differenziata nel modo più corretto possibile e sui vantaggi per i cittadini che scaturiscono dal rispetto delle regole. La crescita dei consumi e la progressiva urbanizzazione hanno aumentato sempre più la produzione dei rifiuti, e la loro gestione nella società moderna si è trasformata in un problema di difficile soluzione, a partire dalla raccolta. Per “risolvere” il problema dello smaltimento dei rifiuti, la raccolta differenziata rappresenta senza dubbio il metodo più razionale ed importante perché è la base per ogni operazione di recupero e riciclo sia di materia che energetico. È dunque interesse di tutti praticarla per recuperare energia dalle cosiddette “materie seconde”, ridurre i costi di smaltimento dei rifiuti, rispettare costantemente l’ambiente e le risorse naturali. Occuparci dei rifiuti che produciamo è un gesto di rispetto collettivo, un segnale di civiltà. Il livello di pulizia e di decoro, infatti, influiscono positivamente sulla percezione del contesto in cui viviamo, innescano comportamenti virtuosi di rispetto per le generazioni future e per il nostro pianeta.

Dati ed informazioni

Attraverso un’approfondita ricerca su Internet abbiamo raccolto dati e informazioni relativi al nostro progetto. Sul sito di Opencoessione risulta che Soggetto promotore è la Regione Molise, mentre Soggetto Attuatore è il Comune di Campobasso. Il progetto prevede un finanziamento di Euro 2.233.145,00. Esso risulta inserito nell’ASSE III Ambiente e territorio –Linea di intervento IIC Gestione dei rifiuti urbani del programma Attuativo Regionale approvato con DGR n .605/2011. Abbiamo esaminato con molta cura tale programma e la parte che ci ha particolarmente colpito è quella relativa al Piano regionale “**DifferenziaMOLISEmpre**” attivato con l’obiettivo di ridurre il quantitativo di rifiuti da avviare allo smaltimento. Il Piano coinvolge tutti i Comuni del territorio regionale e il sistema permetterà di aumentare la raccolta differenziata dei rifiuti fino a raggiungere una percentuale superiore al 60% a regime, dopo il primo anno, per raggiungere l’obiettivo del 65% negli anni successivi. Tramite articoli di giornali locali online abbiamo appreso che nella città di Campobasso la raccolta differenziata è partita a maggio 2017 e l’organizzazione del servizio è gestita dalla SEA. La raccolta differenziata effettuata nel Comune di Campobasso è di tipo “stradale” e prevede per le utenze domestiche il conferimento dei rifiuti in cassonetti disposti su strada per diverse tipologie di rifiuto: secco indifferenziato (frazione non riciclabile), organico, vetro, plastica e alluminio, carta e cartone. Inizialmente essa ha coinvolto il centro storico, per poi passare alle contrade, che contano all’incirca seimila utenze per oltre 15mila abitanti. In primavera sarà la volta del quartiere Cep, poi, via via tutti gli altri quartieri saranno raggiunti dalla differenziata. Il centro murattiano sarà l’ultima zona della città ad essere coperta dal servizio. Per quanto riguarda i dati relativi alla raccolta differenziata ci è stato particolarmente utile consultare oltre l’Istituto Nazionale di Statistica (ISTAT), il sito dell’Ispra (Istituto Superiore per la protezione e ricerca ambientale). Il **Rapporto Rifiuti urbani** fornisce una disamina dettagliata su produzione, raccolta e gestione dei rifiuti urbani in Italia. Nella sezione Anche dati sui Rifiuti Urbani risulta che nel 2016 la percentuale di raccolta differenziata nel comune di Campobasso è del 13,92%, su scala provinciale è del 27,82%. Le varie tabelle statistiche ci hanno permesso di effettuare una comparazione con gli altri territori, rendendoci maggiormente consapevoli della situazione oggettiva della città relativamente alla gestione e al sistema della raccolta differenziata.

Chiaramente le varie ricerche effettuate sul web non ci consentono di rispondere a tutte le domande, come ad esempio perché i pagamenti effettuati siano ancora allo 0% e quali sono le cause di tale rallentamento, per cui sarà fondamentale incontrare l'amministrazione comunale e l'Assessore all'Ambiente.

Prossimi passi

Gli impegni successivi riguarderanno sicuramente l'approfondimento dei dati relativi al nostro progetto e ciò sarà possibile sicuramente attraverso l'incontro con i referenti Istat durante la terza lezione e con il Centro di informazione Europe Direct di Campobasso in modo da riuscire ad ottenere una visione più completa e dettagliata del contesto a cui stiamo lavorando. La prof.ssa Fiore Elisabetta ci ha spiegato l'importanza di questo incontro grazie al quale avremo un quadro più esauriente degli Open data. Gli Open data sono dati pubblici in formato aperto e accessibili a tutti i cittadini che permettono di rendere l'amministrazione trasparente. Il libero accesso a documenti, atti e informazioni della PA offre ai cittadini l'opportunità di conoscere, riutilizzare e integrare i dati messi loro a disposizione, fino a sviluppare servizi e applicazioni a vantaggio dell'intera comunità di utenti. Inoltre, sarà fondamentale riuscire ad avere risposte su interrogativi importanti che ci siamo posti, come ad esempio l'impatto che la raccolta differenziata sta avendo sulla cittadinanza e fino che punto rappresenti per i residenti l'opportunità di una evoluzione verso un futuro migliore.